

in un contesto maggiormente competitivo le attività commerciali nel nostro Paese⁵⁹

La nuova macrostruttura organizzativa del Gruppo si impernia, oggi, sulle seguenti quattro *Divisioni*:

- GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT ITALIA;
- MERCATO ITALIA;
- INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA;
- INTERNAZIONALE.

Di supporto alle stesse opera l'area SERVIZI E ALTRE ATTIVITÀ (in proposito si rinvia al par. 2.6).

Alla *Corporate* resta attribuito, mediante proprie funzioni centrali di *staff*, il ruolo di indirizzo, controllo e coordinamento con l'obiettivo di valorizzare le sinergie del gruppo e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del *core business*⁶⁰.

Al fine di riordinare e razionalizzare, nell'ambito del Gruppo, l'assetto delle partecipazioni nonché di meglio focalizzare lo svolgimento di attività di supervisione, indirizzo e controllo, da parte della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione ha: a) approvato la costituzione di una nuovo veicolo societario denominato *ENEL ENERGY EUROPE* (EEE) s.r.l., dotato del capitale di 10 mila euro interamente partecipato dall'*Enel S.p.A.*; b) modificato lo statuto della esistente s.r.l. *ENEL CAPITAL*⁶¹. Ad entrambe le suddette società è riservato il ruolo di *sub-holding* con il compito di acquisire, detenere e gestire partecipazioni in Italia e all'estero. Altra delibera ha riguardato la fusione di *Enel Energia* in *Enel Gas*, previa scissione della partecipazione di quest'ultima da *Enel Distribuzione*⁶².

⁵⁹ In conseguenza della riorganizzazione del Gruppo, il C.d.A. ha deliberato (riunione del 19 gennaio 2006) la scissione parziale di *Enel Trade* in favore di *Enel energia* del ramo d'azienda relativo alla vendita di elettricità a grandi clienti in Italia.

⁶⁰ Cfr. disposizione organizzativa dell'Amministratore Delegato n. 202 del 25 novembre 2005.

⁶¹ C.d.A. del 22 marzo 2006.

⁶² C.d.A. del 6 settembre 2006

In materia di **controlli**, si rammenta che il **controllo di gestione**⁶³, svolto in maniera autonoma da un'area della funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo"⁶⁴ della *Holding* - cui riportano funzionalmente le corrispondenti unità delle società del Gruppo - è finalizzato a garantire "trasparenza e correttezza delle informazioni, analisi oggettive, opinioni e valutazioni indipendenti".

Il **controllo interno** del *Gruppo* - con un responsabile il quale riferisce direttamente all'Amministratore delegato ed al Presidente nonché, con cadenza semestrale, al Comitato per il controllo interno ed al Collegio sindacale - continua ad essere imperniato nel **controllo di linea** e nell' **internal auditing**.

6. - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CORPORATE.

E' rimasta immutata e consta di **aree di business**, raggruppate in *funzioni*, ciascuna delle quali riporta, funzionalmente e gerarchicamente, all' Amministratore Delegato.

E' suddivisa in: AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO (CPA); ACQUISTI E SERVIZI (CAA); PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE (CPO); COMUNICAZIONE (CCO); AFFARI ISTITUZIONALI E REGOLAMENTARI (CAI); LEGALE (CLE); SEGRETERIA SOCIETARIA (CSS); AUDIT (CAU); INTERNAZIONALE (CAI); INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (CIT); FINANZA (CFI) .

7. - IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE.

Nel rinviare ai precedenti referti per più specifiche notazioni circa i poteri e le prerogative del Presidente e dell'Amministratore Delegato nonché i compiti

⁶³ Il controllo di gestione adotta un insieme di parametri operativi rilevanti (KPI-Key *performance indicator*) per andare oltre gli obiettivi economici/finanziari di breve periodo. Tra gli strumenti di controllo vengono confermati gli *Operating Review Meeting* come momenti mensili di analisi cui partecipa la struttura Pianificazione e Controllo della funzione CFA di *Corporate*.

⁶⁴ Ad essa è affidata la responsabilità di: guidare il processo di budgeting, definendo gli obiettivi delle singole società in coerenza con la strategia aziendale, in termini di redditività del capitale investito e di massimizzazione del valore per l'azionista; verificare i risultati, analizzando le *performances* economico-finanziarie delle singole società e del Gruppo; verificare l'adeguatezza delle azioni correttive apportate dalle Società.

del Collegio Sindacale, può osservarsi che il sistema di *Corporate Governance* appare, nel complesso, uniformato alle disposizioni del decreto legislativo n. 58 del 1998 (c.d. "*decreto Draghi*"), con i principi contenuti nell'aggiornato "**codice di autodisciplina**"⁶⁵ delle società quotate, con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* internazionale.

La Società adotta il **modello organizzativo e gestionale** (parte generale e parte speciale A e B) previsto dal d. lgs. 8.6.2001, n. 231 - come modificato col d. lgs. n. 61 del 2002 - finalizzato a prevenire le diverse tipologie di reati societari nonché contro la P.A. da parte di persone fisiche aventi funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli enti stessi ovvero di una loro unità organizzativa dotata di autonomia funzionale/finanziaria, ecc..

E', inoltre, dotata del "**codice etico**" d'impresa⁶⁶ (aggiornato nel 2004) nonché del "**dealing code**" (codice di comportamento): al riguardo, in base alle nuove disposizioni⁶⁷ in materia di **internal dealing**, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (riunione del 22 marzo 2006) che - per effetto sia del recepimento con la legge n. 62/2005 (*legge comunitaria 2004*) della normativa comunitaria concernente *market abuse* sia dell'entrata in vigore dei regolamenti di attuazione dettati dalla CONSOB - dal 1° aprile 2006 venga a cessare l'applicazione delle disposizioni contenute nel *Dealing Code* del Gruppo. E' stata conservata, comunque, quale *policy* aziendale, la previsione del divieto a carico dei soggetti rilevanti di compiere operazioni su strumenti finanziari soggette alla disciplina dell'*internal dealing* durante alcuni periodi (c.d. *blocking periods*) e si è dato mandato all'A.D. di individuare (e costantemente aggiornare)

⁶⁵ Trattasi del c.d. "codice Preda" varato nel 1999, aggiornato nel luglio 2002 e da ultimo il 14 marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance*, costituito da "Borsa Italiana S.p.A.", avuto riguardo al mutato contesto normativo nonché alla esigenza di adattamento delle raccomandazioni alle diverse tipologie di società quotate. Il Collegio sindacale di *Enel S.p.A.* sarà tenuto a verificare il recepimento e la concreta applicazione del nuovo codice in ambito ENEL.

Alcune regole e criteri più significativi sono già, in parte, applicati e/o recepiti dall'*ENEL* mentre altri richiederanno concreta attuazione in appresso.

⁶⁶ Nel Codice etico sono espressi gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, assunti da amministratori e/o dipendenti di tutte le società del Gruppo, su standard improntati a trasparenza e correttezza. Sono pervenute nel 2005 complessivamente 28 segnalazioni (43 nel 2004) da parte di dipendenti e clienti; sono state accertate 2 violazioni (rispetto alle 13 del 2004).

⁶⁷ Combinato disposto dell'art. 144, co. 7, del T.U.F. nonché della normativa secondaria CONSOB.

l'elenco dei dirigenti dell'*ENEL S.p.A.* destinati a ricoprire il ruolo di "soggetti rilevanti"⁶⁸.

Nel rispetto del proprio Codice etico nonché degli impegni sottoscritti aderendo al *Global Compact*⁶⁹ il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 giugno 2006, ha approvato l'adozione del "**piano tolleranza zero alla corruzione**" che richiede non solo al proprio personale ma anche a tutti gli altri *stakeholder* onestà, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività lavorative.

Infine, il "**Regolamento interno concernente le procedure ed i controlli per l'informativa societaria**" ("*disclosure controls and procedures*") raccoglie organicamente la prassi in materia di trasparenza dell'informativa societaria e - a seguito degli scandali finanziari dei mercati mobiliari americani (autunno 2001) - disciplina le operazioni negli USA tenuto conto delle innovazioni legislative, colà, intervenute con il "*Sarbanes-Oxley Act*"⁷⁰.

* * *

La **revisione contabile e di certificazione** dei bilanci dell' *ENEL S.p.A.* nonché delle altre società del *Gruppo* (ad eccezione di *WIND*) è affidata a società specializzata, iscritta all'albo CONSOB, appositamente nominata per il triennio 2005/7 dall'Assemblea previo parere del Collegio sindacale.

Il compenso per lo svolgimento di detta attività ammonta ad euro 266.240,00 annui lordi⁷¹ e si conforma ai criteri della comunicazione CONSOB n. 96003556 del 18.4.1996.

Per le ulteriori prestazioni rese nel 2005 sono stati corrisposti euro 1.650.000 (nel 2004 = euro 919.500): in proposito si richiama l'attenzione sulle

⁶⁸ L'A.D. ha provveduto con determinazione del 29 marzo 2006. "Soggetti rilevanti" sono, ora, soltanto i Componenti del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci effettivi e il Direttore generale di *ENEL S.p.A.*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Cassa DD. PP. (quali unici azionisti al momento in possesso di oltre il 10% del capitale della Capogruppo) nonché altre tipologie di soggetti definiti "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti".

⁶⁹ Programma d'azione promosso dalle Nazioni Unite, nel luglio 2000, finalizzato alla collaborazione delle imprese mediante l'adesione a principi universali nelle aree dei diritti umani, della tutela del lavoro e della salvaguardia ambientale.

⁷⁰ Trattasi di legge che introduce varie regole di *corporate governance* per attestare, sopra tutto, l'efficacia del sistema di controllo interno e conferire certezza ed affidabilità all'informativa di mercato sull'andamento della Società nonché promuovere la correttezza di coloro i quali (amministratori, consulenti, controllori) operano nei mercati finanziari.

⁷¹ Escluse le spese vive e gli altri oneri accessori.

limitazioni introdotte dalla legge n. 262 del 2005 anche in materia di incarichi aggiuntivi.

7.1 – GLI ORGANI STATUTARI.

Nel rinviare a quanto già in passato riferito (v. relazione 2004, par. 7.1.), si rappresenta che il **Consiglio di Amministrazione**, nell'adunanza del 30 novembre 2005, ha approvato il nuovo schema di assetto dei poteri nel quale si prevede:

- A) ~~l'attribuzione in favore del~~ **Presidente**, in aggiunta ai poteri istituzionali, di alcuni compiti non gestionali finalizzati ad assicurare un efficace livello di *corporate governance* in ambito aziendale;
- B) la rivisitazione del **riparto dei poteri tra il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato**, per tenere conto sia dell'evoluzione intervenuta nel ruolo dell' *ENEL* che dell'aggiornamento della normativa di riferimento (in particolare: il Codice di Autodisciplina per le società quotate e l'entrata in vigore del nuovo diritto societario).

Inoltre, nel rispetto del "*Codice di autodisciplina*" ed in base alla definizione contenuta nell'art. 2 di esso, il Consiglio ha preso atto (8 marzo 2006) del ruolo "non esecutivo" rivestito da tutti i Consiglieri - fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, in considerazione del vigente assetto dei poteri in ambito aziendale - e, altresì, attestato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo ai medesimi (art. 3.2 del *Codice* ed art. 147 *ter* del Testo Unico della Finanza).

Per l'esercizio 2005, le **riunioni** del Consiglio - composto da nove membri, tutti indipendenti ad eccezione dell'Amministratore Delegato - sono state 21⁷²: in molti casi, però, gli argomenti all'ordine del giorno riguardavano informative su operazioni e/o attività già in corso ovvero da intraprendere.

Il "**Regolamento per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate**"⁷³ preserva la loro segretezza e fissa le procedure da seguire per la divulgazione all'esterno di argomenti ed informazioni concernenti

⁷² Nel 2002 = 18 sedute; nel 2003 = 19 sedute; nel 2004 = 21 sedute.

⁷³ Adottato dal 2000 ed aggiornato dal Consiglio nella riunione del 22 marzo 2006.

la Società e il Gruppo, con particolare riferimento a quelle "*price sensitive*". Sono state, inoltre, poste in essere le condizioni per la correttezza procedurale e sostanziale delle operazioni effettuate con "*parti correlate*"⁷⁴.

In aderenza a *best practice* internazionali sulla *governance*, è stata recentemente affidata ad una società specializzata (che, in precedenza, aveva già svolto analogo incarico) l'analisi e conseguente valutazione del funzionamento (*board review*) del rinnovato organo collegiale; è previsto il corrispettivo complessivo di 93.500 euro.

Nel Consiglio funzionano il **Comitato per le remunerazioni** - composto da Amministratori non esecutivi ed indipendenti⁷⁵ che si riuniscono periodicamente⁷⁶ - ed il **Comitato per il controllo interno** - anch'esso formato da Amministratori non esecutivi indipendenti - con funzioni consultive e propositive su tutti i temi relativi al sistema di controllo interno ed alla revisione contabile. A quest'ultimo COMITATO⁷⁷ si deve la predisposizione del "***bilancio di sostenibilità***"⁷⁸ - ossia il rapporto annuale delle attività realizzate e dei risultati raggiunti in termini di responsabilità economica, sociale e ambientale (in Italia e all'estero) - che rappresenta lo strumento essenziale per la comunicazione della *Corporate* in quanto redatto facendo riferimento ai principi *standard*, nazionali ed internazionali, sullo sviluppo economico sostenibile.

* * *

Essendo le azioni *ENEL* quotate anche presso la borsa statunitense, sotto forma di "American Depositary Shares", il **Collegio sindacale** - composto di tre membri dei quali uno in rappresentanza delle minoranze - è stato individuato⁷⁹ quale organismo in possesso della qualifica di *financial expert* preposto a svolgere in *ENEL* le funzioni di *audit committee* in base alla normativa U.S.A. del *Sarbanes Oxley Act*, a suo tempo, approvato dal Congresso; col "Regolamento di

⁷⁴ In base alla delibera CONSOB n. 14.990 del 14.4.2005, sono individuate: nell' A.U., nel GRTN e nella Soc. T.E.R.NA.

⁷⁵ Il requisito dell'indipendenza è stato verificato ed attestato dal Consiglio nei mesi di marzo 2005 e marzo 2006 (in conformità alle recenti modifiche apportate dal Testo Unico della Finanza); esso è finalizzato, in particolare, ad assicurare l'adequato contemperamento degli interessi di tutte le componenti azionarie.

⁷⁶ Nel 2005 le riunioni sono state 13.

⁷⁷ Nel 2005 le riunioni sono state 7.

⁷⁸ Il più recente è stato approvato dal C.d.A. nella riunione dell' 11 maggio 2006.

⁷⁹ C.d.A. del 27 luglio 2005.

competenze" sono state fissate le relative attribuzioni ad esso spettanti⁸⁰. Il Collegio, nel riconoscere il possesso di detta qualifica in capo a ciascuno dei propri membri effettivi, ha accettato - nei limiti di quanto consentito dalla legislazione italiana - "ai soli fini ed ai sensi della normativa statunitense applicabile".

Le 18 **riunioni**⁸¹ del 2005 si sono svolte, sostanzialmente, con la stessa frequenza del passato⁸².

Oltre ad esprimere pareri di vario contenuto, il Collegio ha partecipato sia a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione sia alle riunioni del Comitato per il controllo interno e ha seguito l'andamento gestionale della Società vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sulle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dell'assetto industriale (es. cessione di talune partecipazioni del settore del gas e della generazione). Ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato sull'idoneità della struttura organizzativa della Società ritenuta in linea con la rifocalizzazione sul *core business* dell'energia e del gas.

Il Collegio ha, inoltre, avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione e con i dirigenti responsabili delle varie aree funzionali di ENEL S.p.A. nel corso dei quali sono stati esaminati ed approfonditi, per quanto di competenza, i principali temi della gestione societaria; ha esaminato le relazioni trimestrali nonché i rapporti elaborati dall'unità di *Audit*; ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ed amministrativo/contabile; ha sentito i componenti del Comitato delle remunerazioni (anche per il "piano di *stock option*" e per il "*Long Term Incentive Plan*" (LTIP)⁸³ ed ha approfondito molte questioni di rilievo economico, finanziario

⁸⁰ In particolare: la supervisione sull'operato della società di revisione nonché sulle procedure aziendali che regolano la presentazione di esposti sulle pratiche contabili ed il sistema del controllo interno.

⁸¹ Ad esse è presente anche il magistrato della Corte dei conti, delegato al controllo.

⁸² 20 nel 2002, 17 nel 2003 e 19 nel 2004.

⁸³ Trattasi di strumento di incentivazione (aggiuntivo e differenziato rispetto all' MBO ed ai piani di "*stock option*") destinato a: individuare obiettivi più sfidanti rispetto a quelli previsti dal Piano industriale; puntare sulla realizzazione di risultati di lungo periodo, tali da fidelizzare il management per un più ampio arco di tempo; essere applicato, su base volontaria, ad un numero limitato di *top managers*, nonché ai vertici societari; a far assumere ai destinatari un rischio, per il fatto che i medesimi vengono a "mettere in gioco" tutto o parte dell' MBO già maturato; a realizzare, in futuro, il superamento dei piani di "*stock option*".

e patrimoniale, effettuate da *ENEL S.p.A.* e dalle Società del Gruppo, tra cui: le operazioni di acquisizione ed alienazione di partecipazioni societarie nei settori del gas e della generazione elettrica nonché l'esame delle informazioni, richieste dalla CONSOB, concernenti il controllo espletato dal Collegio stesso per il bilancio d'esercizio 2005 della Società.

Non sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo ovvero specifica menzione nella relazione all'Assemblea degli azionisti.

7.2 – I COMPENSI.

L'ammontare dei **compensi** corrisposti agli organi dell' *ENEL S.p.A.* - analiticamente e singolarmente riportati nella nota integrativa al bilancio - per gli incarichi dai medesimi ricoperti nella *Capogruppo* e nelle società controllate, è desumibile dal prospetto n. 6.

E' palese l'incremento del totale generale dovuto, sopra tutto, alla lievitazione dei compensi corrisposti ai vertici della Società e, in particolare, alla liquidazione delle competenze all' ex Amministratore Delegato cessato dall'incarico a fine maggio 2005: in totale 9.479.207 euro di cui 294.507 per emolumento di carica, 3.187.024 per *bonus* ed altri incentivi⁸⁴ e 5.997.675 per altri compensi⁸⁵.

Dal **26 maggio 2005**, in occasione del nuovo mandato triennale, è stato **aggiornato**⁸⁶ - su proposta dei componenti del Comitato per le remunerazioni⁸⁷ - accettata dai destinatari - il trattamento retributivo e normativo annuo da corrispondere al Presidente (parte fissa = a.l. euro 700 mila, invece di 620.000)

⁸⁴ Di cui, euro: 991.666 quale parte variabile dell'emolumento relativa agli esercizi 2004 e 2005 (deliberata ed erogata nel corso del 2005); 1.695.358 quale *bonus entry*; euro 500.000 quale *bonus* per la positiva definizione dell'operazione di cessione di WIND a Weather.

⁸⁵ Di cui, euro: 312.410 quale parte fissa dell'emolumento per la carica di D.G. 2005; 600.000 quale parte variabile di detto emolumento 2004 erogata nel 2005; 250.000 quale parte variabile dell'emolumento 2005, erogata nel 2005; 322.291 quale trattamento di fine mandato; 1.872.000 quale emolumento determinato in base ad un piano di *phantom stock option*; 2.640.974 quale *bonus* per l'esercizio di *stock option* attribuite quale D.G.

⁸⁶ Riunione del 30 novembre 2005.

⁸⁷ Basata di un'analisi *ad hoc*, condotta da società specializzata appositamente interpellata.

nonché all'Amministratore Delegato/Direttore Generale (parte fissa = a.l. euro 1.300 mila complessivi)⁸⁸.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole - ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. - ritenendo che il metodo adottato, *"improntato a chiarezza e trasparenza"* nonché ispirato ai *"necessari confronti nel tempo e nello spazio"* era *"conforme alle indicazioni del Codice di Autodisciplina (...) ed in linea con la best practice nazionale ed internazionale"* (verbale n. 185 del 5.12.2005).

Inoltre, considerato il conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi assegnati per l'anno 2005⁸⁹, il C.d.A. (su motivata proposta del Comitato per le remunerazioni, tenuto conto del parere della "Funzione Audit") ha deliberato il 30 novembre 2005 di riconoscere al **Presidente** il massimo dell'emolumento variabile ossia la maggiorazione del 30% (pari, *pro rata temporis*, ad euro 700.000)⁹⁰ della prevista retribuzione annua lorda.

Al nuovo **Amministratore Delegato**, il Consiglio ha riconosciuto⁹¹ spettare il massimo importo variabile (pari ad euro 330 mila) previsto per i pregressi cinque mesi del 2005 in cui aveva rivestito la posizione di CFO e risultava destinatario del programma MBO.

⁸⁸ Euro 700 mila quale Direttore Generale ed euro 600 mila quale A.D. Per quanto effettivamente percepito nel 2005 vedi nota esplicativa (**) al prospetto n.6.

⁸⁹ Per l'anno 2006 gli obiettivi per l'attribuzione della parte variabile al vertice societario sono stati assegnati dal C.d.A., nella riunione del 15 giugno 2006, su proposta del Comitato per le remunerazioni.

⁹⁰ Soluzione analoga a quella adottata, per lo stesso periodo, per il precedente Amministratore Delegato fino alla conclusione del suo mandato.

⁹¹ Riunione del 12 aprile 2006.

prospetto n. 6 (importi annui lordi in migliaia di euro)

COMPENSI agli ORGANI di <i>Enel S.p.A.</i> ⁽¹⁾	2005	2004
Amministratori cessati:		
- Amministratore Delegato e Direttore Generale	9.479	
- Consiglieri	122	
Totale A	9.601	
Amministratori in carica:		
- Presidente (*)	3.938	1.056
- Amministratore Delegato e Direttore Generale (**)	1.683	3.381
- Consiglieri (***)	608	656
Totale B	6.229	5.093
Collegio Sindacale cessati:		
- Presidente (1/2005 -5/2005)	36	
Totale C	36	
Collegio Sindacale in carica:		
- Presidente (5/2005 -12/2005)	49	81
- Sindaci (****)	150	140
Totale D	199	221
Totale generale (A+B+C+D)	16.065	5.314
<i>variazione %</i>	202	58

(1) Fonte Enel: nota integrativa al bilancio di esercizio di *ENEL S.p.A.* al 31/12/2005.

(*) Oltre all'emolumento per la carica di euro 700.755, il compenso per il 2005 comprende anche euro: 11.050 per polizza assicurativa; 585.988 complessivi riguardanti sia la parte variabile dell'emolumento relativa agli esercizi 2004 e 2005 (deliberata ed erogata nel corso del 2005) sia il *bonus* di euro 200.000 per la positiva definizione dell'operazione di cessione di *WIND* a *Weather*; 2.640.000 quale emolumento determinato in base ad un piano di *stock option* virtuale riferito ai tre anni del mandato 2002/2005.

(**) Oltre all'emolumento di euro 350.000 per la carica - periodo maggio/dicembre 2005 - sono compresi euro: 350.000 quale parte variabile dell'emolumento relativa all'esercizio 2005 (deliberata ed erogata nel corso del 2005); 982.959 complessivi quale parte fissa e variabile per la carica di direttore generale nel 2005, *bonus* riconosciuto in concomitanza con l'esercizio di *stock option* successivamente alla nomina ad A.D. da riferire alla carica di D.G. svolta fino al 20 giugno 2005.

(***) Dal 26 maggio 2005 - su proposta formulata dall'Azionista di maggioranza - l'Assemblea ha elevato ad euro **85.000,00** a.l. (da euro 77.000,00) il compenso spettante a ciascuno dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso delle spese logistiche sostenute per lo svolgimento del mandato; non è stato più riconosciuto loro, invece, alcun "gettone di presenza". Il corrispettivo

percepito da ciascun consigliere di Amministrazione (periodo 5/2005-12/2005) è stato di euro 63.000 circa; invece, a ciascuno dei tre consiglieri (riconfermati) in carica per l'intero anno, l'importo corrisposto varia da circa 110.000 euro a poco più di 117.000=.

(***) Dall'importo annuale di 75.000 euro spettante al Sindaco effettivo di nomina del M.E.F. , 55.000 euro sono stati versati al predetto Ministero ai sensi della direttiva della Pres. Cons. Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 1° marzo 2000.

Per il buon esito dell'operazione "*Slovenske elektrarne*" – ritenuta di carattere straordinario e di significativo valore aggiunto per l'*ENEL*, in termini di importanza e dimensioni – il Comitato ha proposto (riunione dell'11 maggio 2006) l'attribuzione di un **bonus** nella misura di euro 500 mila in favore dell'Amministratore Delegato e 200 mila in favore del Presidente. La questione è stata sottoposta al Collegio Sindacale che non ha ancora espresso il proprio parere al riguardo.

Il Magistrato Delegato al controllo ha rappresentato l'esigenza che vengano definiti, in modo obiettivo e preventivo, i criteri in base ai quali si perviene – rispetto a quanto previsto nel trattamento ordinario (fisso e variabile) - all'attribuzione di eventuali ed ulteriori gratificazioni economiche nei confronti dei soggetti i quali operano per la Società; ciò allo scopo non solo di individuare esattamente le attività destinate ad essere remunerate in via ordinaria e quelle, invece, di diversa natura tali da giustificare la corresponsione di *bonus* ma anche di evitare comprensibili ripercussioni di immagine sugli azionisti e sull'opinione pubblica. In proposito la Sezione richiama nuovamente anche l'osservazione, ispirata a prudenza e congruità, già espressa nel precedente referto (cfr. par. 7.2) per situazioni pressoché analoghe (collocamento 3^a tranche di azioni ed operazione *Wind*).

Quanto alle "**stock option**" assegnate al Presidente ed all'Amministratore Delegato, si rinvia al precedente paragrafo 4.

* * *

Agli amministratori delle **società direttamente controllate** dall'*ENEL* S.p.A. (che, al 31 dicembre 2005, erano 18) sono stati confermati⁹² i compensi

⁹² C.d.A. dell'8 marzo 2006.

annuali di euro 25.000= solo per i consiglieri di amministrazione di *ENEL Produzione S.p.A.*, *ENEL Distribuzione S.p.A.* ed *ENEL Energia*. Per i consiglieri di amministrazione di tutte le altre società del *Gruppo* - che, sempre alla stessa data, erano 84 - il compenso annuale resta fissato ad euro 20.000=.

Ai *sindaci* delle società controllate è stato applicato il minimo delle tariffe professionali dei dottori commercialisti, con la previsione altresì di un *plafond* massimo annuo di euro 40.000 per ciascun Presidente e 30.000 per ciascun sindaco effettivo.

Per gli emolumenti di cui sopra, in attuazione del principio vigente in Azienda, i dirigenti in servizio chiamati ad assumere la carica di consiglieri di amministrazione nonché di presidenti ovvero amministratori delegati delle controllate sono tenuti a rinunciare agli emolumenti deliberati in loro favore dalle predette società.

In sede di aggiornamento e/o rinnovo dei Consigli di Amministrazione di tutte le società controllate e partecipate gli incarichi *pro capite* sono stati mantenuti ad un livello inferiore, rispetto al passato, come la Corte aveva raccomandato: livello che, tuttavia, appare ancora elevato sopra tutto quando comprende incarichi esecutivi (si cita il numero massimo, in capo ad un medesimo soggetto, di 16 incarichi esecutivi).

8. - LE ATTIVITA' DEL GRUPPO ENEL.

Le **attività** dell' *ENEL S.P.A.* - che danno esecuzione ai *piani industriali* tempestivamente presentati ed approvati, dopo ampia ed articolata discussione, dal Consiglio di Amministrazione - vanno sempre più concentrandosi nel *core business*⁹³ ossia nella:

- produzione (da fonte convenzionale, rinnovabile e da termodistruzione), distribuzione e vendita di *energia elettrica* cui si affianca l'importazione dall'estero;
- distribuzione e vendita di *gas*.

Pur se il sistema va caratterizzandosi su sempre maggiore concorrenza, l' *ENEL* rappresenta ancora l'operatore prevalente sul mercato. Non si è ancora pervenuti all'auspicato ribasso dei prezzi e, rispetto alla media UE, si registra pur sempre un maggior costo dell'energia - (fino al 50% in più per le famiglie e dal 33% al 46% per le imprese, in base all'ampiezza del consumo) - dovuto ai ben noti combinati fattori dell'insufficiente competizione nel mercato e della elevata dipendenza dal "caro greggio" nonché al carico fiscale del prezzo del gas.

Va dato atto, comunque, che la Società persegue nello sforzo sia di costruire un sistema elettrico sicuro, economico ed efficiente per lo sviluppo del Paese - mediante l'adozione delle più moderne tecnologie di cattura delle emissioni⁹⁴, la maggiore efficienza degli impianti e la riduzione di disomogeneità di dislocazione tra aree di produzione ed aree di consumo - sia di assicurare più competitività proseguendo nella strategia di sviluppo e diversificazione delle fonti primarie: specialmente quelle rinnovabili⁹⁵ da considerare virtualmente

⁹³ Ad esse si affiancano, con sempre minore rilevanza: la fornitura di servizi informatici, il "contracting" internazionale (realizzazione di impianti all'estero); il "trading" internazionale di combustibile; la manutenzione di reti; la costruzione di impianti di cogenerazione e l'attività di ricerca nonché di "venture capital" (con investimenti in tecnologie ritenute utili per lo sviluppo dei business sopra elencati). Si menzionano, inoltre, talune attività immobiliari e di *facility management*, quelle di amministrazione (paghe e contributi) nonché di formazione professionale del personale.

⁹⁴ Ciò riguarda, in particolare, l'uso del carbone - non solo ritenuto più conveniente, rispetto ad altre fonti, ma compatibile anche con le più severe norme ambientali che entreranno in vigore nel 2008 - le cui riserve sono stimate di gran lunga superiori a quelle degli idrocarburi.

⁹⁵ E' da rammentare in proposito che, a livello mondiale, le fonti rinnovabili rappresentano - con esclusione dei grandi impianti idroelettrici - una frazione molto limitata (circa l' 1%) dell'intera produzione elettrica e che il ricorso ad esse, in Italia, trova sostegno per effetto di apposite misure di incentivazione (provvedimenti CIP 6 e "certificati verdi") senza le quali gli investimenti nel settore risulterebbero in perdita. In particolare, gli investimenti nella produzione di "certificati verdi", sono destinati fino al 2005 solo alla copertura dei fabbisogni interni, e, per il periodo successivo, anche per la cessione in favore di operatori terzi.

inesauribili quali energia solare⁹⁶, idroelettrica, eolica⁹⁷, energia da rifiuti e da biogas, geotermia⁹⁸ e biomasse da cui – secondo dati ufficiali⁹⁹ – nel 2005 è derivato appena il 7% dei consumi.

Particolare attenzione è dedicata alla **ricerca**, settore in cui opera la collegata *CESI*, che si articola su due piani: quello “competitivo”¹⁰⁰, indirizzato a soddisfare le esigenze delle società del Gruppo mediante l’approfondimento dei diversi aspetti della generazione di energia elettrica (tra cui, prove e certificazione di materiali, verifiche sperimentali, collaudi di impianti, ecc.); quello “di sistema” effettuato a beneficio del sistema elettrico italiano.

Dal “rapporto agli *stakeholders* 2005/2006” si desume che le spese per la ricerca si aggirano sui 20 milioni di euro ed il personale che vi si dedica ammonta a 155 unità. Significativo riconoscimento è la scelta dell’*ENEL*, insieme alla Facoltà di Ingegneria dell’Università di Pisa, per ospitare dalla seconda metà del corrente anno la sede dell’*International flame research foundation* (IFRF) dedicata alla generazione termica pulita.

8.1 - ELEMENTI DI CONTESTO E DATI RELATIVI AL MERCATO.

8.1.1 - Nel settore dell'energia elettrica.

Premesso che il mercato elettrico in Italia registra una produzione inferiore al fabbisogno nonché storicamente legata al prevalente utilizzo di derivati dal petrolio, la sintesi **dei dati elettrici** (n. 7) espone risultati il cui andamento, nel periodo in esame, non si discosta molto dal passato:

⁹⁶ Si segnala l’accordo nell’aprile 2006, tra un Gruppo bancario ed *ENEL.SI*, che dà a famiglie ed imprese la possibilità di ottenere finanziamenti finalizzati all’acquisto nonché all’installazione di impianti fotovoltaici (offerta denominata *welcome energy*).

⁹⁷ A fine **2005**, la Società possedeva in Italia 17 centrali eoliche in esercizio, di cui quasi il 50% realizzato nel biennio 2003/2004, e ne aveva altre 2 in costruzione.

In Danimarca l’eolico fornisce il 20% di energia, in Germania il 6,5%, in Spagna il 6% e in Italia appena lo 0,5%.

⁹⁸ L’*ENEL* è leader a livello mondiale nel settore dell’energia geotermica e la produzione ammonta a circa 5 miliardi di KWh. In Italia gli impianti geotermici sono 32; nella Toscana, in particolare, circa il 25% del fabbisogno è fornito dalla geotermia.

⁹⁹ Rapporto energia e ambiente dell’*ENEA* per il 2005.

¹⁰⁰ L’attività di ricerca competitiva è effettuata nell’ambito della Divisione GEM e si svolge in due centri (Pisa e Brindisi), due aree sperimentali (a Livorno e nell’area di Sesta, a Castelnuovo Val di Cecina, in Toscana), numerose stazioni di prova, laboratori e rete di collaborazioni con i maggiori centri di ricerca a livello internazionale.

prospetto n. 7

(fonti: ENEL e T.E.R.NA.)

SINTESI DATI ELETTRICI (mln di KWh)	2005	2004	var. %	2003	var. %
- consumi nazionali di energia elettrica	308.000	301.400	2,19	299.789	0,54
- produzione elettrica netta Enel	112.087	125.868	-10,95	137.794	-8,65
- acquisti Enel di energia elettrica	173.683	152.525	13,87	73.654	107,08
- produzione elettrica netta nazionale	289.655	286.647	1,05	279.042	2,73
- quota % produzione Enel sul totale nazionale	38,70	43,91	-11,87	49,38	-11,08
- quota % vendita Enel di energia elettrica su consumi nazionali	85,38	85,47	-0,10	62,15	37,51
- vendita complessiva Enel di energia elettrica	262.971	257.605	2,08	186.332	38,25
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	251.045	250.652	0,16	244.426	2,55
- potenza efficiente netta installata (Mw)	46.002	45.740	0,57	45.675	0,14
- potenza efficiente netta installata all'estero (Mw)	3.786	3.693	2,52	3.829	-3,55

In base a dati forniti dall' *ENEL*, nel 2005, in **Italia**:

- la richiesta di energia elettrica - di oltre 329 mila GWh - si è incrementata dell'1,3% rispetto al 2004;
- detta richiesta è stata soddisfatta solo in parte (85,1%) con la complessiva produzione netta nazionale e ricorrendo nella misura del 14,9% ad importazioni dall'estero (l'import lievita del 7,7% anche a seguito della attivazione dell'elettrodotto S. Fiorano - Rubbia);
- la *quota di mercato complessivo* (produzione netta+import) è stata del 38,1% e, quindi, inferiore rispetto al 42,2% rilevato nel 2004. La quota di mercato sul totale dell'energia distribuita in Italia è pari all'80,9%, sostanzialmente analoga all'esercizio precedente;
- sono cresciuti di poco (2,19%) i consumi di elettricità;
- la *produzione lorda* ha presentato una lievissima flessione di 962 milioni di KWh, pari allo 0,3% ;
- più marcata è risultata la diminuzione (-10,9%) della produzione *netta* dell'*ENEL* in Italia (circa 112,1 TWh di elettricità)¹⁰¹ per effetto anche dell'entrata in servizio di nuovi impianti di *competitors* nonché della fermata della centrale di Civitavecchia per i lavori di conversione;
- nel campo delle energie rinnovabili sono stati avviati 112 MW di nuovi impianti nel 2005;

¹⁰¹ (-) 10.031 GWh da produzione termoelettrica e (-) 3.776 GWh da produzione idroelettrica.

- h) gli acquisti da parte dell'Enel di energia (pari a 173,7 miliardi di KWh) sono aumentati del 13,9% circa ed il fenomeno – come già precisato nel precedente referto – è connesso sia alla Borsa elettrica sia al subentro dell' Acquirente Unico negli acquisti della produzione nazionale da rivendere ai distributori. In proposito, la Corte ribadisce il potenziale rischio di *deficit* nell' offerta di energia elettrica a fronte di un eventuale ed improvviso rialzo nella richiesta;
- i) è lievemente aumentata la vendita *complessiva* di energia dell'ENEL e dall'analisi dei dati si rileva che:
- all'*ingrosso* è stata di 114,8 miliardi di KWh (+15% rispetto al 2004);
 - al *mercato vincolato* è stata di 129,7 miliardi di KWh (-5,3% rispetto al 2004),
 - al *mercato libero* è stata di 18,5 miliardi di KWh (-11,3%) a causa di minori vendite a clienti energivori e grossisti, solo in parte compensate da vendite a clienti *retail*;
- j) l'elettricità complessivamente trasportata sulla rete di distribuzione dell' ENEL è sostanzialmente uguale a quella del precedente esercizio (+0,16%);
- k) l'elettricità distribuita da ENEL (249,6 TWh) è superiore dell'1,1% rispetto al 2004 e rappresenta circa l'81% dell'energia;
- l) i Comuni serviti sono stati 8.010;
- m) il *cash cost* (parametro che riassume le spese annue per singolo cliente) è diminuito a 119 nel 2005 (da 153 del 2001).

Il seguente grafico evidenzia, inoltre, l'evoluzione dei suddetti dati nell'ultimo quadriennio: